

L'Arena

Martedì 11 Marzo 2008

**INFORTUNIO SUL LAVORO.** Tragedia in un cantiere di via Galliano, l'immigrato è rimasto ucciso sul colpo. Aveva 44 anni e due figli che abitano in via Pisano

**Operaio schiacciato da un blocco di cemento**

Forse il macigno si è staccato dalla parete per le vibrazioni del martello pneumatico Il proprietario: «L'area era in sicurezza»

**Alessandra Vaccari**

**Morto, schiacciato da un blocco di cemento che si è staccato all'improvviso da una parete sul lato est di un cantiere in via colonnello Galliano, al civico 53. Infortunio sul lavoro ieri mattina dopo le 11. Gheorghe Ganea, 44 anni da compiere (risiedeva in via Pisano 8), moldavo di nascita, regolare in Italia da anni, sposato con due figli, è morto così, con quel pezzo di cemento che gli ha spaccato la testa.**

**Ci penseranno i tecnici dello Spisal, il servizio di prevenzione degli incidenti sul lavoro a stabilire che cosa sia esattamente accaduto e se per «qualcosa» ci sia qualcuno responsabile. Potrebbero essere state le vibrazioni prodotte dal martello pneumatico usato dallo stesso operaio per rompere il blocco, a far cadere il pezzo addosso all'operaio che lavorava stando più in basso. Nel frattempo il cantiere è stato posto sotto sequestro.**

**In via Galliano, la Verona Domus ha acquistato il terreno per realizzare degli uffici, quindi ha appaltato i lavori alla Toffali srl. I lavori sono cominciati tre mesi fa. Ieri mattina in cantiere c'erano due operai moldavi e uno romeno. Ma nessuno di loro pare aver visto che cosa è accaduto. I colleghi hanno trovato Gheorghe con il blocco di cemento addosso e hanno avvertito il 118. Sul posto anche i carabinieri, ma per il poveretto non c'è stato niente da fare. Il cantiere è recintato, così come prevede la legge. Al suo interno c'è una gru. Le pareti degli edifici confinanti sono state ricoperte con teli di plastica e puntellate.**

**«Abbiamo fatto eseguire dei lavori per mettere in sicurezza il cantiere», ha spiegato Roberto Tommasi, socio della Verona Domus, imprenditore edile, «sono state realizzate delle fondazioni ancora più profonde e i muri confinanti sono stati puntellati per evitare che subissero danni, o mettessero in pericolo la vita degli operai. Non ho capito che cosa sia andato a fare l'operaio in quella zona del cantiere. Così di primo acchito mi viene da pensare che abbia fatto un lavoro che non era neanche da fare. Non capisco il senso del suo intervento in quel pezzo di cemento», ha aggiunto, ribadendo che però lui con il lavoro al cantiere non c'entra. In linea del tutto teorica neanche è autorizzato a entrarci.**

**«Quando abbiamo deciso di iniziare i lavori abbiamo cercato una ditta seria. Abbiamo assunto il responsabile sicurezza più preparato sul mercato, Gaetano Zaccarella, ma oggi», sottolineava ieri mattina, «è accaduto l'imprevedibile. Il poveretto è andato a lavorare nell'unico punto in cui non avevamo messo le protezioni, ma proprio perchè lì da fare non c'era niente. È impossibile prevedere tutto, ma la sua morte ci ha sconvolto».**

**Il pezzo di cemento che s'è staccato dalla parete è caduto per circa tre metri prima di finire addosso all'operaio. I carabinieri e lo Spisal hanno fotografato ogni lato del cantiere, ogni macchinario. Gheorghe non indossava l'elemento di protezione. Doveva averlo in quel momento?**

**Ci saranno tanti dettagli da verificare. I colleghi di lavoro sono stati sentiti tutti, ma pare che nessuno abbia visto che cosa è esattamente accaduto perchè quando Gheorghe è stato travolto erano dentro il box. Per riuscire a estrarre il corpo della vittima è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Poi la salma è stata portata a medicina legale. Il magistrato di turno potrebbe decidere di far eseguire l'autopsia, anche se la causa di morte è chiara. Poco dopo al**

**cantiere è arrivata anche la vedova, Veronica. La coppia aveva due figli, l'una di 21 anni e un ragazzo di 16 che va a scuola. Alcuni dipendenti di Tommasi hanno cercato di darle conforto. Lui stesso ha promesso alla signora che le darà una mano. Anche due delegati della Cgil sono arrivati al cantiere. Non è escluso che oggi i sindacati di categoria convochino una conferenza stampa. E nel pomeriggio sul luogo della tragedia si è recata anche la senatrice di Forza Italia Cinzia Bonfrinco.**